



Federazione Italiana Sport Equestri

VERBALE CONSULTA

10 Novembre 2020

Oggi 10 novembre 2020, alle ore 14.00 si è riunita la Consulta, tramite tele/videoconferenza, con i Presidenti dei Comitati Regionali e con i Consiglieri Federali, per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente
2. Approvazione verbale della precedente riunione
3. Bilancio Preventivo 2021
4. Regolamenti e Programmi 2020
5. Varie ed eventuali

Assume la presidenza, come da Statuto, il Presidente Marco Di Paola, il quale constata la regolarità della convocazione della Consulta eseguita a mezzo posta elettronica inviata in data 29 ottobre 2020.

Risultano presenti alla riunione in tele/videoconferenza:

il Vice Presidente Vicario Grazia Rebagliati Basano
il Consigliere Federale Ettore Artioli
il Consigliere Federale Alvaro Casati
il Consigliere Federale Gualtiero Bedini
il Consigliere Federale Luigi Favaro
il Consigliere Federale Luisa Palli
Il Presidente del C.R. Marche Gabriella Moroni
Il Presidente del C.R. Umbria Mirella Bianconi
Il Presidente del C.R. Veneto Clara Campese
Il Presidente del C.P. Alto Adige Elisabetta Ticco'
Il Presidente del C.R. Liguria Amilda Traverso
Il Delegato Regionale per la Valle D'Aosta Giovanna Piccolo
Il Presidente del C.R. Lazio Carlo Nepi
Il Consigliere Regionale del C.R. Lazio Alessandro Salari
Il Presidente del C.R. Calabria Roberto Cardona
Il Presidente del C.R. Emilia Romagna Ruggero Sassi
Il Presidente del C.R. Abruzzo Rocco De Nicola
Il Consigliere del C.R. Abruzzo Franco Recchia
Il Presidente del C.R. Piemonte Giacomo Borlizzi
Il Presidente del C.R. Lombardia Vittorio Orlandi
Il Presidente del C.R. Sicilia Fabio Giuseppe Parziano
Il Presidente del C.R. Toscana Stefano Serni
Il Presidente del C.R. Puglia Francesco Vergine
Il Presidente del C.R. Sardegna Stefano Meloni
Il Presidente del C.R. Campania Vincenzo Montrone
Il Presidente del C.P. Trentino Martino Bridi
Il Presidente uscente del C.R. Toscana Massimo Petaccia
Il Presidente uscente del C.R. Liguria Antonio Cordova
Il Presidente del Collegio dei Revisori Ezio Algarotti

Il Componente del Collegio dei Revisori Enrico Gallo

Il Componente del Collegio dei Revisori Gerardo Longobardi

Assenti giustificati per precedenti impegni: il Vice Presidente Nicola Boscarelli, il Consigliere Federale Giulio Panzeri, il Consigliere Federale Luca D'Oria, il Consigliere Federale Maria Grazia Cecchini, il Presidente del C.R. Friuli Venezia Giulia Massimo Giacomazzo, il Delegato Regionale per il Molise Giuseppe Ruscitto.

E' presente alla riunione il Segretario Generale, Simone Perillo, che assume il compito della verbalizzazione assistito dalla Sig.ra Rossella Fontana della Segreteria Generale della FISE.

Il Presidente Marco Di Paola, rivolge un cordiale benvenuto a tutti i presenti. Prima di iniziare i lavori della Consulta dà la parola ai Past-President del C.R. Toscana Massimo Petaccia e C.R. Liguria Antonio Cordova, ringraziandoli per aver portato avanti in questo quadriennio con grande passione una importante attività di promozione e crescita degli sport equestri sul territorio.

Massimo Petaccia ringrazia ed augura a tutti i Presidenti un proficuo lavoro.

Prende la parola Antonio Cordova, che a sua volta ringrazia il Presidente Di Paola per avergli dato l'opportunità di salutare tutti, rileva di aver trascorso un quadriennio molto positivo, ed augura a tutti i presenti un buon lavoro.

Il Presidente successivamente sottopone all'attenzione dei presenti il verbale della precedente riunione del 1° settembre.

Comunica che non sono pervenute osservazioni da parte dei Presidenti e il suddetto verbale viene approvato all'unanimità.

Il Presidente Di Paola di seguito fa presente che nella Consulta odierna verranno discussi molti argomenti di rilevante importanza.

Fa presente inoltre che sono stati inviati ai Presidenti alcuni Regolamenti già in vigore dall'anno 2019, ai quali sono state apportate alcune modifiche e con la supervisione del Vice Presidente Grazia Basano e del Consigliere Ettore Artioli che ringrazia per l'ottimo lavoro svolto, sono state recepite le modifiche proposte anche dai C.R. ai relativi testi.

Il Presidente Marco Di Paola chiede successivamente ai Presidenti di inviare via mail eventuali ulteriori suggerimenti ai testi inviati che verranno sottoposti per la definitiva approvazione al prossimo Consiglio Federale che si terrà nel mese di dicembre.

Di seguito informa che Istruttori e Tecnici provenienti dagli Enti di Promozione Sportiva stanno richiedendo l'equiparazione della loro qualifica con quella di base rilasciata dalla nostra Federazione, pertanto si sta valutando modalità e criteri per consentire tale passaggio in Federazione.

Il Presidente rileva inoltre che i programmi di formazione di molti Enti di Promozione risultano estremamente variegati e difformi tra loro, rendendo molto difficoltosa la predisposizione di programmi univoci di equiparazione e che anche per quest'anno si intende predisporre alcune innovazioni a favore delle Associazioni provenienti dagli EPS che intendano a far adesso parte della famiglia FISE. L'affiliazione denominata Avvicinamento allo Sport Equestri risulta essere un efficace strumento per avvicinarsi alla Federazione offrendo la possibilità di partecipazione a tutte le categorie per patenti A e Mounted Games, prevedendo la presenza nel circolo di una figura tecnica denominata Guida di Equitazione di Campagna.

Prende la parola Grazia Basano la quale illustra la possibilità di istituire delle nuove affiliazioni che possano favorire l'accesso di nuovi affiliati con costi contenuti.

Fa presente inoltre che si prospetta l'opportunità agli Enti che decideranno di far parte della Federazione per la prima volta nel 2021 alcune importanti agevolazioni e sconti per la prima

51

affiliazione, che consenta lo svolgimento di attività ludico addestrativa.

Viene proposto a tutti gli istruttori e tecnici appartenenti agli Enti di Promozione Sportiva di lasciare la facoltà di frequentare in parte o per intero l'Unità Didattica 2 di Formazione Istruttore di Base, ma consentendo di non frequentare l'Unità Didattica 1 Operatore Ludico.

Grazia Basano rileva inoltre che tali proposte dovrebbero aiutarci ad incrementare i numeri della grande famiglia FISE, pertanto è necessario che sul territorio vengano individuate delle realtà a cui proporre questo tipo di soluzioni.

Chiarisce che la quota di affiliazione annua è determinata in 100,00 € e che l'ente affiliato beneficia della copertura assicurativa stipulata dalla FISE per tutti gli enti affiliati che prevede la copertura per responsabilità civile in caso di danno a cose di terzi.

Evidenzia che le Associazioni affiliate Avviamento agli Sport Equestri possono rilasciare e rinnovare patenti A Equiturismo e le autorizzazioni alla pratica temporanea, non hanno bisogno di impianti.

Vittorio Orlandi concorda e ritiene necessario che le agevolazioni vengano promosse in modo incisivo.

Amilda Traverso condivide le dettagliate delucidazioni esposte dal VicePresidente Grazia Basano.

Prende la parola il Presidente del C.R. Marche Gabriella Moroni che reputa necessario prestare attenzione al rischio di comportamenti non idonei da parte di istruttori che non abbiano ricevuto la formazione federale.

Roberto Cardona sottolinea come tale iniziativa sia eccellente e condivide le preoccupazioni esternate da Gabriella Moroni. È d'accordo nel riconoscere la qualifica tecnica anche al 1° livello degli Enti di Promozione Sportiva, e ritiene che l'istruttore debba far crescere e migliorare le potenzialità dei propri allievi.

Il Presidente ringrazia ancora una volta il Vice Presidente Grazia Basano e il Consigliere Luigi Favaro per aver esaminato attentamente la situazione relativa agli Enti di Promozione Sportiva. Grazia Basano interviene precisando che l'affiliazione all'Avviamento allo Sport è un'affiliazione basica e che l'istruttore di base sia multidisciplinare. Chiarisce di seguito che tale affiliazione sia nata per essere rivolta a chi organizza attività di avviamento, equiturismo, familiarizzazione con gli sport equestri e non ha necessità d'impianto.

Giovanna Piccolo condivide questa impostazione.

Amilda Traverso condivide e propone di riconsiderare la figura dell'animatore Pony, ritiene che tale percorso sia idoneo per l'istruttore di base.

Gabriella Moroni concorda con Ami Traverso e precisa che gli istruttori provenienti dagli enti dovranno avere la competenza di avviare i bambini al ludico.

Carlo Nepi condivide in pieno le considerazioni esternate da Gabriella Moroni e crede sia corretto limitare la loro competenza ad una fase iniziale.

Stefano Serni ritiene che tale procedura iniziale sia giusta, ma crede sia opportuno valutare attentamente la situazione creando un forte incentivo per l'ingresso di nuovi Enti.

Fabio Parziano rileva che tale argomento sia di rilevante importanza per la sua Regione e crede che questa soluzione sia un'opportunità per un passaggio di qualità all'interno del Turismo Equestre.

Prende la parola Ettore Artioli il quale afferma che aprendo gli ingressi a istruttori che provengono da Enti di Promozione si potrebbe verificare una forte disuguaglianza nei confronti degli istruttori federali che hanno già effettuato un percorso più impegnativo. Crede sia necessario porre attenzione poiché la Federazione dovrà effettuare una scelta importante sul percorso che dovrà essere differente per coloro che provengono dagli enti di promozione.

Giacomo Borlizzi condivide in pieno l'intervento esposto da Ettore Artioli. Crede sia necessario verificare approfonditamente se sia possibile affidare i ragazzi ai tecnici di altri enti che non possiedono una vera e propria formazione adeguata.

Grazia Basano ricorda che è già stata predisposta la figura di Guida Equestre di Campagna, perciò crede non sia necessario effettuare la creazione di altre figure

Stefano Meloni concorda con Grazia Basano nel dare la possibilità agli istruttori provenienti da altri enti di accedere all'UD2, questo rappresenta un grosso vantaggio per loro. Non crede sia positivo creare nuove figure.

Vittorio Orlandi ritiene che si debba valutare un riconoscimento agli istruttori temporanei.

Prende la parola Rocco De Nicola il quale afferma di non essere del tutto convinto che questi istruttori possano accedere alla FISE senza effettuare alcun esame, crede sia necessario istituire per queste nuove figure una idonea formazione.

Vincenzo Montrone concorda con Ettore Artioli e con Rocco De Nicola.

Successivamente il Presidente Di Paola informa che sono state recepite le indicazioni dei Presidenti che verranno sottoposte all'attenzione del prossimo Consiglio Federale.

Informa inoltre che Luigi Favaro e Grazia Basano in questo periodo hanno lavorato insieme alla Commissione Formazione su alcuni adeguamenti ed aggiornamenti relativi al Regolamento Formazione.

Di seguito fa presente che nel corso della riunione odierna verrà illustrato da Carlo Forcella e da Alessandro Fiorani l'argomento relativo al Progetto Jump e Sport.

Dà la parola al consigliere Luigi Favaro, il quale dopo aver rivolto un ringraziamento ai presenti riferisce che si è ritenuto necessario portare avanti le modifiche al passaggio di ammissione degli esami da privatista, ed è stata sostituita la parte sperimentale con quella prevista che dovrebbe fornire la possibilità a quegli istruttori che vogliono avere la titolarità del circolo ippico, in previsione dell'anno 2022 di accedervi.

Prosegue affermando che verrà proposto al Consiglio Federale del 17 novembre l'argomento relativo all'acquisizione della qualifica di docente di master che può avvenire dopo 3 anni dal conseguimento del 3° livello, in modo da garantire una serie di esperienze sul campo.

Chiede ai presenti se ci sono delle osservazioni.

Grazia Basano precisa che la parte teorica verrà effettuata on-line.

Giacomo Borlizzi ritiene opportuno che venga risolto al più presto il problema dei Giudici di Stile e precisa che le relative difficoltà sorgono nel momento in cui si nomina un Giudice di Stile in un concorso, poiché questi sono in maggioranza istruttori che operano spesso nella stessa Regione. Pertanto, crede sia necessario utilizzare quei Giudici di Stile provenienti da un'altra Regione, anche se spesso ciò non è possibile per un contenimento di costi

Luigi Favaro assicura che Carlo Forcella affronterà tale argomento, con l'auspicio di poter trovare una soluzione.

Carlo Nepi condivide con quanto espresso dal Presidente del C.R. Piemonte ed apprezza l'intervento del Consigliere Luigi Favaro.

Grazia Basano precisa che i Giudici di Stile possono avere degli sconti sulla loro formazione nel caso in cui possiedano delle qualifiche di equitazione.

Ettore Artioli ritiene sia necessario fare una giusta riflessione in quanto esiste una complessità di rapporti tra gli istruttori e i Giudici di Stile, condividendo l'ipotesi di ricorrere, nei limiti del possibile, a giudici provenienti da regioni differenti.

Il Presidente Di Paola rileva che il Progetto Scuole Federali è stato realizzato principalmente da Alessandro Fiorani ed è l'unico programma didattico ed una importante procedura utilizzata per aiutare i circoli ad avere nel loro interno alcune professionalità.

Tale progetto è stato realizzato sul modello del "Galop" francese.

Il Presidente passa quindi la parola ad Alessandro Fiorani.

Alessandro Fiorani ringrazia il Presidente per avergli dato un'ulteriore occasione per ripresentare tale iniziativa rivolta a tutti i centri affiliati, in particolare a quelli che sono abilitati a Scuola Federale.

Fa presente inoltre che questi per poter entrare nel progetto devono possedere dei requisiti abbastanza semplici da seguire.

Lo spirito del progetto è quello di poter divulgare un sistema didattico uniforme sul territorio, fornendo una linea da seguire fino al raggiungimento delle patenti agonistiche. È attivo dal 2019 e la Federazione ha chiesto ai Referenti Regionali del Progetto Scuole dei Comitati la possibilità di poterlo diffondere nel territorio.

Alessandro Fiorani illustra l'elenco relativo alla distribuzione delle Scuole in Italia ed informa che ci sono 6 scuole in Abruzzo, 1 in Calabria, 6 in Campania, 17 in Emilia, 15 nel Lazio, 5 in Liguria, 11 in Lombardia, 1 nelle Marche, 11 nel Piemonte 1 in Puglia, 13 in Toscana e 3 nel Veneto.

Precisa inoltre che tali numeri dipendono dall'attività svolta in maniera efficace dai Delegati Regionali e dal numero di affiliazioni del Comitato, crede però che sia necessaria una maggiore attivazione da parte del territorio.

Fiorani rileva che ultimamente ha aderito a tale iniziativa anche la disciplina del Reining, che ha già realizzato un programma per le Scuole di reining, che ricalca quello delle discipline olimpiche, e c'è stata anche un'ulteriore richiesta da parte dei Dipartimenti Endurance, Attacchi e Volteggio. Precisa inoltre di aver proposto alla Formazione che tale programma didattico venga inserito come materia per la programmazione dei primi livelli di insegnamento agli istruttori.

Chiede ai presenti se hanno delle osservazioni da formulare, lui è a disposizione per ogni chiarimento.

Il Presidente ringrazia Fiorani per l'esauriente esposizione ed evidenzia due aspetti importanti e di riferimento della Federazione relativi all'aspetto formativo degli istruttori:

- 1) il programma didattico, rappresentato dal progetto Scuole
- 2) il programma formativo rappresentato dal progetto Sport.

Chiede pertanto ai Presidenti un loro parere, poiché' crede sia necessario che tali progetti possano essere divulgati nelle Regioni.

Stefano Meloni chiede se è possibile avere la disponibilità di Sandro Fiorani per programmare un incontro in conference call nella sua Regione con gli istruttori ed i Presidenti dei Circoli.

Fabio Parziano, Mirella Bianconi e Rocco De Nicola si associano alla suddetta richiesta

Successivamente il Presidente Di Paola fa presente che in questo periodo i circoli si stanno avvicinando sempre di più alla Federazione, che a sua volta è consapevole dell'importante attività sportiva svolta dalle associazioni anche se si rende necessaria la presenza nel territorio dei Delegati Tecnici, che rappresentano delle valide figure di riferimento che possano portare avanti tali iniziative.

Assicura tra l'altro che Sandro Fiorani, nell'ambito dei propri impegni, sarà a disposizione per ogni opportuna delucidazione e chiarimento.

Vittorio Orlandi condivide quanto rappresentato dai colleghi, crede con soddisfazione che la Federazione stia portando avanti dei progetti importanti con un buon risultato. Confida inoltre sulla crescita formativa degli istruttori e soprattutto che la Federazione possa effettuare degli aggiornamenti gratuiti semestrali degli istruttori.

Roberto Cardona si associa alle precedenti richieste ritenendo necessaria e fondamentale che la Federazione possa nominare un Delegato Tecnico in ogni Regione, crede che questa procedura

possa apportare alcuni miglioramenti alle Regioni.

Di seguito il Presidente Di Paola dà la parola a Carlo Forcella che illustra il Progetto Sport.

Prende la parola Carlo Forcella il quale ringrazia il Presidente per avergli dato l'opportunità di illustrare ancora una volta il Progetto Sport, che rappresenta una formula vincente, e si è cercato di adeguarlo al territorio.

Ringrazia inoltre il Direttore Sportivo delle Discipline Olimpiche, Francesco Girardi, e la dipendente federale del Dipartimento Pony, Paola Apolloni, che stanno collaborando con lui per la riuscita di tale Progetto.

Carlo Forcella fa presente che purtroppo quest'anno, a causa della pandemia COVID 19, non si è potuta organizzare la riunione a Cattolica in occasione della finale Progetto Sport, ma nonostante tutto ci sono state alcune Regioni che si sono attivate per la finale, quali le Marche che hanno avuto 124 partenti a differenza dei 102 nel 2019, il Molise 7 partenti, la Puglia 38 a differenza dei 36 nel 2019, mentre la Sicilia ha ottenuto una crescita esponenziale con un centinaio di partenti, anche nella Toscana e Veneto sono cresciuti quest'anno i numeri.

Prosegue affermando che auspica di poter organizzare appena possibile un'ulteriore riunione per esaminare le criticità e per poter reperire le soluzioni migliori per l'organizzazione nell'anno 2021 del Progetto Sport.

Di seguito il Presidente afferma che la Regione Sicilia attualmente ha avuto un forte incremento per l'organizzazione della suddetta manifestazione, ma crede sia di rilevante importanza per tutti poter lavorare nella stessa direzione.

Fabio Parziano conferma quanto riferito dal Presidente evidenziando che il Consiglio della sua Regione ha deciso di sostituire il Trofeo Sicilia con il progetto Sport, con il preciso intento di incrementare il territorio.

Gabriella Moroni propone di esaminare correttamente il programma del Progetto Sport, e soprattutto che non venga modificato ulteriormente.

Ritiene inoltre che le categorie nelle Regioni piccole con pochi partenti non debbano esistere, poiché sono demotivanti, pertanto propone di istituire un numero minimo di partenti.

Carlo Forcella risponde che sia necessario reperire soluzioni idonee ma crede che non si possa negare ai cavalieri la facoltà di poter partecipare alla manifestazione.

Prosegue rilevando che la Federazione ha istituito il Circuito denominato Scuole Jump, che nasce per favorire la promozione di un livello ludico amatoriale attraverso l'utilizzo di pony e cavalli messi a disposizione dalle associazioni per l'attività ludica, dove due cavalieri indistintamente junior e senior condivideranno lo stesso pony o cavallo.

Alla fine del circuito all'associazione vincitrice, in ogni categoria verrà riconosciuta:

- l'affiliazione gratuita per l'anno 2022;
- il rinnovo gratuito di un cavallo/pony che abbia preso parte al circuito indicato dall'associazione;
- l'aggiornamento gratuito annuale per l'istruttore indicato dall'associazione.

Carlo Forcella fa presente inoltre che la finalità del progetto è quella di promuovere lo sport effettuando un risparmio sulle spese trasporti e sull'istruttore.

Rileva che tale progetto è di competenza dei Comitati Regionali e sottolinea che la Regione che ha avuto più partenti è il Lazio.

Prende la parola il Presidente Di Paola il quale è d'accordo che si possa offrire ai giovani la possibilità di effettuare gare competitive a prezzi contenuti.

Informa inoltre che verrà sottoposta all'attenzione del Consiglio Federale del 17 novembre la delibera relativa all'esenzione dalle iscrizioni ai ruoli federali dei cavalli che partecipano al Progetto Jump.

Prende la parola il presidente del C.R. Veneto Clara Campese, la quale rileva che gran parte dell'utenza che si avvicina al mondo degli sport equestri dimostra di avere una grande passione per il cavallo, ma non tutti i tesserati sono interessati a percorrere un circuito di crescita finalizzato alle competizioni. Considera tra l'altro che il Progetto Jump sia un programma strutturato con obiettivi interni di crescita anche per coloro che non desiderano proseguire con l'agonismo.

Evidenzia inoltre che nella Regione Veneto si sta portando avanti da qualche anno il concorso multidisciplinare sia per gli Juniores che per i Seniores, i quali possono contemporaneamente partecipare ai loro percorsi di S.O. ed anche a quelli di Dressage.

Chiede pertanto a Carlo Forcella se il Progetto Jump può essere assorbito dal concorso Multidisciplinare.

Carlo Forcella risponde affermativamente, evidenziando che il Progetto Jump si può svolgere contestualmente in quanto alcune Regioni si sono già attivate per il relativo inserimento in altre tipologie di concorso.

Il Presidente successivamente, in riferimento all'argomento relativo alle Ponyadi, dà la parola al Presidente del C.R. Marche Gabriella Moroni.

Gabriella Moroni fa presente che in occasione dell'incontro effettuato con Mino Palma e Francesco Ricciotti è stata verificata la possibilità di abbassare l'età dei giovani partecipanti alle Ponyadi dai 14 anni ai 12 anni tenendo conto della finalità promozionale e ludica.

Propone inoltre per l'anno 2022 di ripresentare nel programma le Corse al Galoppo e del Trotto dei Pony; per quest'anno non sarà possibile attuare il trotto poiché è necessario che venga conseguito il relativo brevetto.

Gabriella Moroni auspica che per l'organizzazione delle Ponyadi tutte le Regioni possano condividere le stesse linee guida, chiede pertanto se sia possibile poter utilizzare un unico fornitore che possa fornire ai giovani cavalieri una divisa che sia identica per tutte le Regioni.

Il Presidente del C.R. Campania Vincenzo Montrone ritiene sia necessario esaminare approfonditamente la proposta pervenuta da Gabriella Moroni, ed evidenzia che la sua Regione già sta utilizzando la fornitura di alcuni sponsor.

Il Presidente del C.R. Calabria Roberto Cardona riferisce che l'argomento proposto da Gabriella Moroni è molto interessante, ma ritiene necessario verificare il contributo che dovrà essere erogato per aiutare le relative trasferte delle famiglie.

Il Presidente Di Paola successivamente illustra il prospetto relativo ai costi che indicativamente verranno sostenuti da ogni Comitato Regionale per l'organizzazione delle Ponyadi nell'anno 2021, ed evidenzia che non è ancora pervenuto il riepilogo delle spese della Regione Calabria.

Rileva successivamente che è stato valutato un costo totale pari a € 367.000,00, mentre per l'abbigliamento verrà sostenuta una spesa di € 63.000,00, ovviamente ogni Regione avrà dei costi diversificati, ma crede che sia necessario adottare idonee uniformità di comportamento.

Prende la parola Gabriella Moroni che intende chiedere ai Presidenti se preferiscono un numero limitato alle partecipazioni alle Ponyadi.

Il Presidente propone un massimo di 2 o 3 partecipazioni.

Gabriella Moroni è d'accordo in quanto si potrebbe offrire la possibilità di partecipare agli altri bambini.

Il Presidente di seguito fa presente che è stato predisposto dalla Federazione un grafico dal quale si evince che i Comitati Regionali annualmente sostengono una spesa totale pari ad euro 513.000,00, diversificato per ogni Regione, per la programmazione degli eventi federali (Coppa delle Regioni, Piazza di Siena, Fieracavalli, ecc).

Rileva inoltre che solamente la Coppa delle Regioni Under 21 ha un costo pari ad € 83.000,00.

Il Presidente prosegue l'esposizione immaginando di suddividere la Federazione in tre "vagoni" che possano contenere tutte le manifestazioni di Salto Ostacoli.

Ritiene che il compito principale della Federazione sia principalmente quello di poter formare e far crescere atleti di alto livello e soprattutto, in questo quadriennio, si intende creare un movimento che vada a due velocità, portando avanti lo sport di vertice e quello di base ed amatoriale.

Il Presidente Di Paola rappresenta la nuova organizzazione che la direzione sportiva debba avere due strutture distinte autonome e collegate tra loro: una che si occupa dello sport di vertice e l'altra che si occupa dello sport di base ed amatoriale. Prosegue affermando che sono due strutture distinte, indipendenti ma allo stesso tempo collegate tra di loro, due attività che richiedono esperienza, professionalità che saranno dotate di tecnici diversi e capaci di aiutare chi si occupa dello sport di base.

Di seguito rileva che il 3° vagone rappresenta la porta d'ingresso per la parte ludica e i seguenti eventi: Master Italia Club, le Ponyadi, finale Coppa Italia Club, Campionati Italiani Mounted Games più Club;

il 2° vagone equivale all'agonismo di passaggio e rispettivamente: Pony Master Show, Talent Show, Coppa delle Regioni Piazza di Siena, Campionato Italiano Istruttori, Finale Progetto Sport, Campionati Centro Meridionali e Centro Settentrionali, Arena FISE Coppa Pony e Ponylandia, Master D'Italia

il 1° vagone raffigura l'agonismo di alto livello, cioè i concorsi di preparazione per i giovani per i Test Event, Test Event Giovanili accesso fondamentale all'attività internazionale, concorsi Campionati Italiani Assoluti, CSIO 3 stelle a Gorla, Campionati Italiani Senior, Piazza di Siena, Fieracavalli di Verona.

Il Presidente del C.R. Liguria Amilda Traverso successivamente chiede se in seguito al DPCM la scuola federale di base sia chiusa

Il Presidente riferisce che la Federazione ha predisposto un elenco nel quale sono state inserite alcune gare fino al 5 dicembre, pertanto chi intende partecipare a tali eventi di interesse nazionale con altezza da 70 cm può continuare ad allenarsi anche se non possiede il cavallo, ma sicuramente non si potrà effettuare la Scuola di Base nelle Regioni a fascia rossa.

Giovanna Piccolo chiede se un Centro di riabilitazione Equestre convenzionato con la sua Regione possa procedere e sia in regola con tale attività.

Il Presidente Di Paola risponde affermativamente.

Franco Recchia desidera che venga chiarita la corretta procedura evidenziata dal DPCM che possa permettere ai giovani di spostarsi da un Comune all'altro per partecipare agli allenamenti in vista delle gare nazionali o internazionali.

Il Presidente segnala che sul sito FISE c'è una sezione "Covid-19" che dà tutte le informazioni.

Nessun altro chiede di intervenire e, dopo aver esaurito gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 18.20 ringraziando tutti della partecipazione.

